

Protesta della Destra Universitaria Bittante, candidato rettore «Una promessa: se sarò eletto Mi auto-tasserò lo stipendio»

«Nel caso fossi eletto rettore, mi auto-tasserò lo stipendio. L'ho messo pure per iscritto: nel codice etico pubblicato sul mio sito internet personale». Giovanni Bittante non perde tempo e replica così alla richiesta mossa dagli studenti di Destra Universitaria ieri mattina, davanti a Palazzo del Bo, sotto forma di volantinaggio con tanto di banconota da 500 euro (fasulla) con su stampata la faccia di Vincenzo Milanese. Un «pezzo grosso» fotocopiato in formato maxi, che sul retro vede lo slogan d'attacco mirato «Il rettore ci costa 300 mila euro all'anno!», distribuito ai passanti. E finito poi nelle mani di uno dei candidati in corsa per il rettoreto 2009-2013. Tempismo perfetto. «Non ce l'ho con la persona di Milanese — precisa Bittante — Bensì con l'idea che il rettore abbia in Ateneo un ruolo più da manager che da «primus inter pares». Accolgo dunque la proposta degli studenti di estrema destra». L'intenzione di auto-decurtarsi l'assegno mensile, in realtà, nero su bianco sul suo portale non si legge. Anche se si può intendere da una serie di buoni propositi di comportamento. Per quanto riguarda la lista di Forza Nuova (ieri era presente anche il coordinatore Paolo Caratossidis), un folto gruppo di studenti. (m.tro.)

